

ANDY WARHOL's
Timeboxes

ANDY WARHOL's **Timeboxes**

Concept della mostra

Il visitatore si troverà in ogni istante inglobato e coinvolto dalla presenza di elementi costitutivi il titolo stesso della mostra.

Le costruzioni informi, gli interni, i contenuti degli interni; opere originali, film, screen-test, grafica, sono tutte capsule del tempo warholiano.

Camminare al loro interno, percorrerle significa entrare nelle molecole più intime della infinita capsula che è il contenitore del pensiero di Warhol.

Un suo film è una capsula, un suo screen-test è una capsula, una sua copertina di un disco è una capsula in quanto l'artista in ogni sua espressione ha disvelato un contenuto, uno per volta, ognuno con il proprio specifico, di quel imprevedibile, agglomerato di invenzioni che faceva capo al suo "io".

Tutto ciò che fa parte del progetto espositivo fin qui specificato si riferisce alla complessa verità dell'uomo e dell'artista Warhol.

Le grandi costruzioni informi rimandano al caos di un universo metropolitano cresciuto nel disordine nell'appartenenza al fallimento di una concezione illimitata nello sperpero di energie primarie.

All'interno dove Warhol realizza attraverso la propria opera un riordino del cosmo lanciato all'infinito (infiniti oggetti), si esplica la presenza vigile della memoria storica e civile dell'essere umano.

Ricordare, inscatolare significa per Warhol vivere nel presente senza nulla rifiutare di ciò che esiste, collezionare anzi, l'intuibile dai sensi.

Ma significa anche aver affinato una percezione che partendo dalla veloce messa a fuoco di un elemento minimo si espande, si fa opera sufficiente in sé, si fa futuro e poesia che evoca anche il passato. Dice Jean Claire "la modernità è cosa antica".

Le capsule del tempo con la loro presenza fisica in mostra rimandano all'idea di luogo cerebrale interno al cuore e alla mente di Warhol.

Capsule come laboratorio mentale le cui funzioni sono infinite e incontrollabili, di ognuna cambia il contenuto, ma non cambia la tensione creativa che da esse parte.

Capsule molecole, capsule neuroni sempre collegate con la vita che le circonda. Contenitori di utile e inutile come categorie ingiudicabili delle vicende della storia umana.